



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a sesto F.no
XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 10 Ottobre 2010

Liturgia della parola: *Re 5,14-17; **2Tm.2,8-13; ***Lc.17,11-19.

*La Preghiera: Signore, abbi pietà della
nostra miseria!*

Dieci lebbrosi. Mentre salendo a Gerusalemme, Gesù incontra, in un piccolo villaggio abbandonato, dieci lebbrosi: poveri uomini, rifiutati da tutti, piagati nel corpo e nell'anima. La legge li esclude dal consorzio civile. A debita distanza si mettono a gridare con la loro voce ormai divenuta rauca: *Gesù maestro, abbi pietà di noi.* La scena è drammatica. Essi non osano nemmeno chiedere la guarigione: chiedono solo pietà. "Il lebbroso colpito da piaghe – dice il libro del Levitico - porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; e, impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento" (Lev 13,45-46). Nella disgrazia questi infelici hanno anche imparato ad accettarsi reciprocamente: vivono insieme, israeliti e samaritani, senza discriminazioni. Gesù ascolta il loro grido: hanno sentito parlare di Lui, lo chiamano per nome; si affidano a Lui. E Lui si ferma, ha pietà. Vede che c'è nel loro cuore un granellino di fede. Risponde limitandosi a rinviarli dai sacerdoti come vuole la legge. La riammissione nel consorzio civile era condizionata alla certificazione del potere sacerdotale perché la lebbra non è solo una malattia: rende impuri. Impossibile entrare nel tempio, avere qualsiasi rapporto con Dio e col prossimo. A loro Gesù chiede solo di fidarsi della sua parola. I dieci si fidano: si mettono in cammino. La guarigione è *sulla parola*: non è immediata. Avviene lungo la strada. E quando avviene il gruppo si divide: nove continuano ad andare avanti, uno – uno *straniero*, un *samaritano* – torna indietro per ringraziare. A lui solo il Signore dice: *La tua fede ti ha salvato.* La vera guarigione è *la fede*.

Lo straniero ringrazia. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano... Il sottolineare con tanta forza che l'unico che torna indietro per rin-

graziare è un *samaritano*, è uno *straniero* non è senza significato. Per i nove israeliti tutto è dovuto. Unica cosa importante è rispettare le regole della legge. Sanno pregare nel momento del bisogno, sanno recitare formule ma la loro vita non sarà mai *eucaristica*. Lo straniero, il samaritano, cioè l'eretico, è terra vergine: ha incontrato *Qualcuno* che gli ha voluto bene, per questo forse sa dire grazie. "Nel rapporto con il Signore il ringraziare, il fare eucaristia rivela la maturità di fede del credente. Egli riconosce che *tutto è grazia*. E' grazia la vita, è grazia la creazione, è grazia la fede. Dice la preghiera del mattino: *Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte.* "Certo il ringraziamento è tutt'altro che facile. Dal punto di vista antropologico è linguaggio non spontaneo nel bambino. Il ringraziamento suppone infatti la messa in crisi del proprio narcisismo, la capacità di entrare in rapporto con un "tu": solo ad *una persona* si dice grazie. Per questo la capacità eucaristica rivela la maturità di fede del credente: col suo *grazie* egli riconosce che l'amore di Dio *precede, accompagna e segue* tutta la nostra vita." (Enzo Bianchi) Anche S. Paolo fa della dimensione eucaristica la caratteristica fondamentale della vita cristiana: *la pace di Cristo regni nei vostri cuori*, scrive ai fedeli di Colossi. "E rendete grazie!" - *alla lettera: E siate eucaristici!* (Col 3,15). E nella prima lettera ai Tessalonicesi: "In ogni cosa rendete grazie: questa è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi. (1Ts. 5,18) "Grazie" è la parola più completa e più totale che fin dalla nascita l'uomo possa rivolgere al suo Creatore." (Fioretta Mazzei)



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alle 17,00 nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore **ordinazione diaconale** di 7 giovani del nostro Seminario (Matteo, Daniele, Andrea, Bineesh, Nicola, Davide, e Matteo). Preghiamo per loro.

“Avvisi familiari”

Qualcuno se ne sarà accorto, leggendo il decreto in bacheca, **Don Daniele** ha ricevuto la nomina ufficiale a parroco della Pieve di San Martino. “Come, ma non lo era già?”, dirà qualcuno. O peggio: “ma fin’ora che c’ha preso in giro!”. La prassi del Vescovo Antonelli era di affidare la cura pastorale delle parrocchie prima attraverso la nomina di amministratore parrocchiale, poi dopo un po’ di tempo, con l’immissione a parroco. Non essendoci di fatto nessuna differenza tra le due cariche, se non di ordine “onorifico” e di rappresentanza, e considerando il succedersi dell’Arcivescovo, il tempo si è allungato più del previsto. Così da ottobre 2007 siamo arrivati ad oggi. Don Daniele e don Giuseppe sono andati insieme in Curia a settembre a ricevere il decreto vescovile facendo giuramento di fedeltà a Cristo e alla Chiesa e rinnovando la professione di fede. Per le due parrocchie si pensa proprio che non ci sarà bisogno di presentare il “nuovo parroco.”

Don Stefano è diventato direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Firenze. Una nomina che denota la stima in lui riposta dalla diocesi. Rimane docente nello stesso Istituto e nella Facoltà Teologica dell’Italia Centrale e in servizio pastorale con noi. Contenti per lui gli auguriamo un buon lavoro e un buon servizio, ma un po’ dispiaciuti ci rendiamo conto che questo implica una minor disponibilità del suo tempo per la nostra parrocchia.

Ha iniziato a far servizio presso la Pieve **Renato Giotti**, diacono permanente della diocesi. Già in servizio presso la chiesa della Sala a Brozzi, inizia anche una collaborazione con noi soprattutto nell’ambito della carità, ma non solo. Qualcuno lo ha già incontrato in qualche circostanza, come il Consiglio Pastorale. Avremo modo di conoscerlo anche nelle celebrazioni

Infine, cambiando piano, **don Agostino** non sarà presente in parrocchia fino al 24 ottobre. Non essendosi mosso durante l’estate da Sesto, approfitta ora per un tempo di ristoro fisico e spirituale.

Incontri di formazione CARITAS



L’invito è rivolto a tutta la comunità parrocchiale e non solo, a chi già svolge un servizio di volontariato o è interessato a farlo (Caritas, San Vincenzo, Misericordia). È un’opportunità di formazione umana e spirituale, tanto necessaria quanto il “fare”. Gli incontri si articoleranno seguendo San Paolo nei suoi quattro viaggi:

-Martedì 12 ottobre - I° VIAGGIO - Dall’Ascolto della Parola, la nostra “missione” (Atti 13 e 14) – Don Fabio Marella

-Martedì 19 ottobre - II° VIAGGIO - In Comunione con Cristo per essere in Comunione con i fratelli (Atti 15,36 – 18,22)

-Martedì 26 ottobre - III° VIAGGIO - Aprirsi alla conoscenza dell’altro per amarlo (Atti 18,23 – 21,16)

-Martedì 9 novembre - IV° VIAGGIO - Il viaggio di Paolo verso Roma - “Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi” (1 Pt 3,15)

☺ I Battesimi

Ieri mattina alle 10,30 hanno ricevuto il Battesimo Arianna e Andrea Tapia; questo pomeriggio alle 16,30 Veronica Orlandi, Greta Bonchi, Bianca Poli e Sunil Villani.

♥ **Le nozze:** Sabato 16 al mattino il matrimonio di Paola Mafia e Giuseppe Bucci.



IN SETTIMANA

Lunedì 11: ore 21.00 nel Salone parrocchiale terzo incontro di **Scuola Biblica: La dottrina di Paolo sulla Chiesa.** Relatore don Carlo Nardi..

Sempre lunedì alle 21 pulizia della chiesa, chi vuole collaborare si faccia avanti.

Sabato 16: i ragazzi che riceveranno il Sacramento della Confermazione fanno un ritiro in parrocchia con S.E.Card. Piovanelli. Dalle ore 16.00.

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 25 aprile – 3 maggio 2011

Stiamo organizzando un pellegrinaggio in Terra Santa, sotto la guida di *don Luca Mazzinghi*, biblista. Chi è interessato faccia la preiscrizione, lasciando i dati in archivio entro la fine di ottobre, in modo da capire se raggiungiamo il numero.

ITINERARIO DI CATECHESI PER ADULTI

Com-pro-messi nella storia

Rimanda alla testimonianza del discepolo che è autentica nella misura in cui segue Cristo, vera Luce del mondo.

Il secondo appuntamento, è previsto per Domenica 17 Ottobre nel salone parrocchiale della Chiesa di San Martino. Si inizia l'incontro alle ore 20,15 con la celebrazione comunitaria dei Vespri per concludere entro le 22,30.

CORSO PER FIDANZATI

Il primo inizierà il **21 ottobre 2010** alla Pieve alle 21,00. Iscrizioni ai corsi presso l'archivio della Pieve dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

In Diocesi



PREGHIERA CON LA COMUNITÀ DEL SEMINARIO

Primo incontro: Vocazione alla Sapienza.
Lunedì 11 ottobre alle ore 21:15 in Seminario
- Lungarno Soderini, 19 - Firenze.

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

SPEZZARE PANE PER TUTTI I POPOLI

Venerdì 22 ottobre 2010 alle ore 21.00
sarà presente **Mons. Giuseppe Betori** (Arcivescovo di Firenze) presso la parrocchia S. Maria a Cintoia via del Saletto 9 - Firenze.

MISSIONE IN FESTA!

Domenica 24 ottobre dalle ore 15:30 presso l'Istituto Stensen (V.le Don Minzoni, 25/c - Firenze)

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ PER FAMIGLIE E ADULTI

Cammino spirituale per famiglie e adulti su *“la famiglia e la sfida educativa”* l'incontro avrà come tema **L'amore, principale forza educativa: Da dove viene la forza di amare** *“Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane”* (At 20,7) Testo di riferimento: 1Cor 13,1-7.13. Relatore **Mons. Stefano Manetti**

Domenica 24 ottobre 2010 inizio ore 9,30 presso lo Spazio Reale a Campi Bisenzio. E' necessaria **la prenotazione entro il venerdì mattina** precedente l'incontro: Centro Dioc. Past. Familiare: 055-2763731 / 055-475710 / 335-407269 - famiglia@diocesifirenze.it - bargellini@infinito.it Azione Cattolica: 055-2280266 / 334-9000225 ac.firenze@tiscali.it. Prenotazione del venerdì pomeriggio precedente la giornata: solo per telefono! 335-407269

XXVI GIORNATA

MONDIALE DELLA GIOVENTÙ Madrid 16-21 agosto 2011



Il Centro Diocesano Pastorale Giovanile offre **due opportunità: un itinerario lungo** (8 - 24 agosto) e **uno corto** (14 -23 agosto).

- Il primo, con le altre diocesi della Toscana, prevede il trasferimento in Spagna via nave e il gemellaggio con l'Arcidiocesi di Valencia nei giorni dall'11 al 15 agosto. Il costo del pacchetto lungo, tutto compreso, è di 600€.

- Il secondo prevede il viaggio in pullman con pernottamento lungo il tragitto. Per questa seconda opportunità, il costo si aggirerà sui 450€. In preparazione all'evento, nel corso dell'anno pastorale 2010-2011 verrà offerto un itinerario di tre incontri (il 23 ottobre 2010, il 4 dicembre 2010 e il 12 febbraio 2011, nel pomeriggio). Per maggiori informazioni consultare il sito ufficiale italiano della GMG, www.gmg2011.it che riporta tutte le notizie utili.

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per l'anno pastorale che inizia. Anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del “nuovo metodo” e accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Rivolgersi a don Daniele.

CATECHISMO

I ragazzi delle medie saranno contattati dai catechisti per rivedersi nei giorni e orari dello scorso anno. In particolare:

- **I media:** in settimana, dal 4 al 7 ottobre
- **II media: mercoledì 13 ottobre.**
- i bambini di **IV elementare**, si incontrano **sabato 16 ottobre** alle ore 10.30.
- i bambini di **V elementare**, si rivedono con i catechisti nella settimana dall'11 al 15 ottobre.

IL DOPOSCUOLA riprende il martedì 19 ottobre. I giorni per ora sempre il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00, con possibilità di ampliare la proposta. Chi fosse interessato ad essere accompagnato o supportato nello svolgimento dei compiti pomeridiani può contattare l'archivio parrocchiale.



APPUNTI

Raccogliamo un articolo di Armando Torno sul "Corriere della Sera" che recensisce un piccolo libro di Carlo Maria Martini già edito all'inizio degli anni 90 ed ora riproposto da Piemme: Qualcosa in cui credere (Piemme, pp. 166) Il recensore si ferma soprattutto sulla prima parte del libro, quella riservata alla storicità e veridicità dei vangeli.

Qualcosa in cui credere

I progressi dell'esegesi biblica, gli attuali metodi di interpretazione hanno messo in crisi posizioni difese per secoli *sulla storicità e veridicità dei vangeli*? C. M. Martini, in questo piccolo libro, risponde con pacatezza, quasi prendendo per mano il lettore. Sottolinea che i Vangeli sono un'opera «passata attraverso un lungo processo di formazione», ricorda che «non si possono concepire come una biografia scritta a tavolino, quasi che Matteo, o Marco, verso l'anno 60-70 d.C. si siano chiusi in camera e, riandando con la memoria ai fatti di oltre trent'anni addietro, abbiano scritto una vita di Gesù». È una concezione da rovesciare. Non sono i ricordi privati degli evangelisti gli elementi su cui ba-

sarsi, quanto piuttosto la sedimentazione delle prediche tenute in quel tempo su Gesù nelle chiese. Insomma, le narrazioni evangeliche non sono la semplice registrazione di quello che avvenne, ma passarono attraverso un processo di formazione, con adattamenti e mutazioni. Ecco allora che si può parlare di «preistoria orale», giacché — lo aveva affermato Ireneo nel II secolo — il Vangelo fu prima predicato e poi scritto da credenti, i quali cercavano di persuadere gli altri. Martini dedica una quarantina di pagine alle tappe della formazione del testo; premette che le acquisizioni della critica dell'ultimo mezzo secolo «non si oppongono alla fiducia tradizionale» nel valore storico, anzi aiutano a comprenderlo meglio, «formulando l'argomentazione in maniera più ampia e commensurata ai vari aspetti». L'ultimo capitolo è intitolato «Come sono giunto a credere». Senza entrare nella propria autobiografia descrive la storia del ragazzo che fu, il quale conobbe Cristo molto presto e ne fu affascinato. Un giovane che cercava libri, che desiderava «scoprire sino in fondo la verità» e «la solidità» di quanto gli era insegnato. Eccolo chinato sui testi delle origini cristiane, imparare le lingue in cui furono scritti i libri della Bibbia, occuparsi di archeologia, culture, storia e di tutto quanto gli permetteva di avvicinarsi alle fonti. «Non mi sono mai accontentato soltanto delle interpretazioni positive», confessa. Affrontò dunque anche razionalisti e atei... Anni di letture, confronti, ansie, tensioni. Ma quel giovane comprese che non è possibile eludere la figura di Cristo, né negare fede alle fonti antiche su di lui «senza smentirsi, senza entrare in una qualche contraddizione col metodo di ricerca». Un giorno concluse che «la storia di Gesù è nel suo insieme del tutto inattaccabile». Ci sarebbero molte cose da aggiungere in margine a queste pagine. Diremo solo che la risposta di C. M. Martini è un invito a credere senza paura nel Cristo, quel «Qualcosa» che cambiò la storia.